

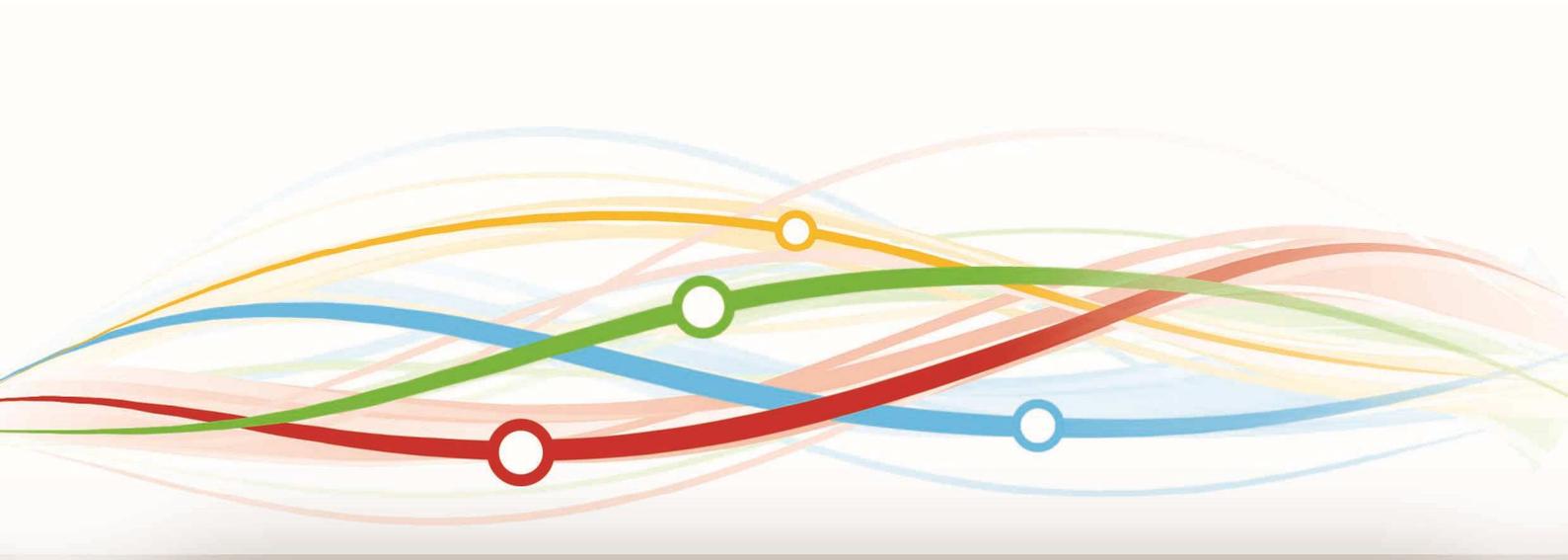


Gestione Patrimonio
Informativo e Statistica

Esiti dell'esame di Stato e degli scrutini nella scuola secondaria di I grado

Anno Scolastico 2018-2019

Marzo 2020



I dati presenti in questa pubblicazione fanno riferimento agli esiti degli scrutini ed esami a.s. 2018/2019 aggiornati al 24 settembre 2019.

I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte ("Fonte: MI - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica"; "Fonte: elaborazione su dati MI - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica").

Il notiziario è stato curato da Lucia Fuorvito Lucia De Fabrizio.

Introduzione

Al termine del primo ciclo di istruzione, gli studenti sono chiamati a sostenere l'Esame di Stato finalizzato a valutare le competenze acquisite. Tale esame rappresenta un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed il suo superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema della formazione professionale regionale.

A partire dall'a.s.2017/18 lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disciplinato dal D.Lgs. n.62 del 2017, che rende operative le nuove regole in materia di esame contenute nella Legge 107 del 2015 (Buona Scuola) e nel successivo DM n. 741/2017.

L'ammissione a sostenere l'Esame di Stato avviene con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi. L'ammissione è consentita anche con l'insufficienza in una o più discipline, è necessario, però, che lo studente abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale; inoltre, lo svolgimento delle prove Invalsi rappresenta prerequisito di accesso a sostenere l'esame.

L'esame si articola in tre prove scritte predisposte dalle singole commissioni d'esame, a cui segue un colloquio a carattere pluridisciplinare.

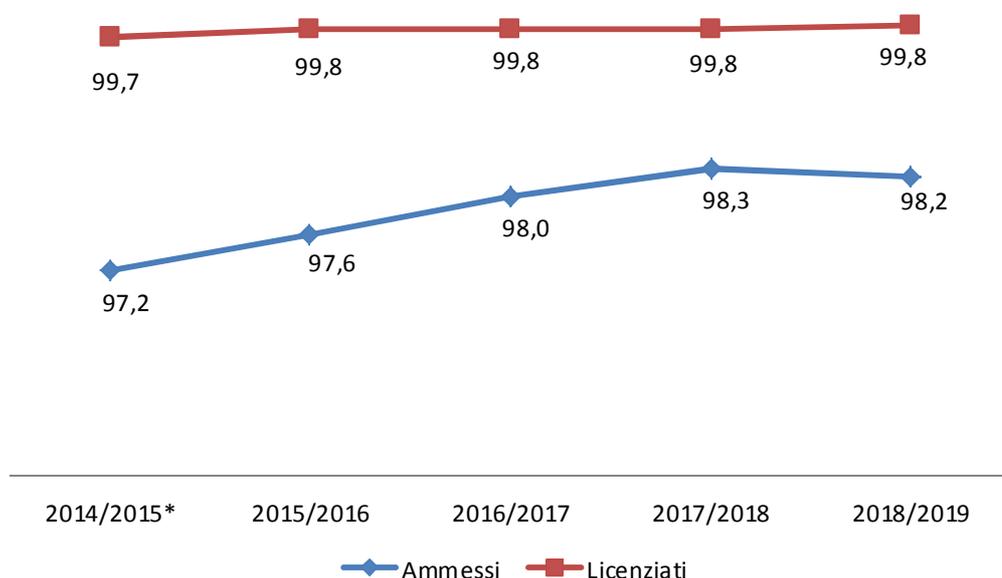
La valutazione finale complessiva, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti conseguiti alle prove e al colloquio, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, viene espressa con votazione in decimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario che il candidato consegua una valutazione finale di almeno sei decimi.

Per quanto riguarda lo scrutinio delle classi intermedie, per procedere alla valutazione dello studente è necessario che questi abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale. L'ammissione alla classe successiva può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (quindi, con voto inferiore a 6/10). L'eventuale scelta di non ammettere lo studente alla classe successiva deve essere deliberata in sede di scrutinio a maggioranza dal consiglio di classe, con adeguata motivazione.

RISULTATI DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO

La fase di selezione che conclude il primo ciclo di istruzione e segna l'accesso degli studenti al percorso di studi secondari comincia in sede di scrutinio con l'ammissione degli alunni a sostenere le prove d'esame. Guardando alla serie storica degli ultimi cinque anni, il tasso di ammissione all'esame per l'anno scolastico appena concluso è in linea con quanto rilevato lo scorso anno: sono arrivati a sostenere le prove 98,2 alunni su 100. Di questi, il 99,8% supera con successo l'esame (Grafico 1).

Grafico 1 - Ammissione ed esito finale all'esame conclusivo del I ciclo (valori percentuali) - AA.SS. 2014/2015 - 2018/2019



*Il dato dell'a.s.2014/2015 non è comprensivo delle scuole della Valle d'Aosta

L'analisi dal punto di vista territoriale mette in evidenza come i risultati conseguiti dagli studenti delle varie regioni si collocano, mediamente, attorno ai valori nazionali (Tab.1). Maggiore variabilità si riscontra, tuttavia, in termini di tassi ammissione piuttosto che di promozione: le oscillazioni sono più considerevoli in Sardegna, Valle d'Aosta e Sicilia dove, in sede di scrutinio è stata ammessa a sostenere l'esame conclusivo del I ciclo una percentuale di studenti inferiore rispetto a quanto rilevato a livello nazionale (rispettivamente -1,1%, -1% e -0,9%); per contro, in Basilicata e Trentino A.A. il tasso di ammissione all'esame è più alto che in altre regioni (+0,9% e +0,8% rispetto al dato nazionale).

Tab.1 - Ammissione ed esito finale all'esame conclusivo del I ciclo per regione (valori percentuali) - A.S.2018/2019

Regione	% Ammessi	% Non ammessi	% Licenziati	% Non licenziati
Piemonte	97,7	2,3	99,9	0,1
Valle d'Aosta	97,2	2,8	99,3	0,7
Lombardia	98,2	1,8	99,9	0,1
Trentino A.A.	99,0	1,0	100,0	0,0
Veneto	98,4	1,6	99,9	0,1
Friuli V.G.	98,0	2,0	99,9	0,1
Liguria	97,9	2,1	99,8	0,2
Emilia Romagna	98,6	1,4	99,9	0,1
Toscana	98,1	1,9	99,9	0,1
Umbria	98,6	1,4	99,9	0,1
Marche	98,6	1,4	99,8	0,2
Lazio	98,5	1,5	99,9	0,1
Abruzzo	98,5	1,5	99,9	0,1
Molise	98,5	1,5	99,9	0,1
Campania	98,2	1,8	99,8	0,2
Puglia	98,7	1,3	99,8	0,2
Basilicata	99,1	0,9	99,9	0,1
Calabria	98,6	1,4	99,8	0,2
Sicilia	97,3	2,7	99,6	0,4
Sardegna	97,1	2,9	99,8	0,2
Italia	98,2	1,8	99,8	0,2

Relativamente al voto finale conseguito, la popolazione di studenti licenziati si colloca nel 52% dei casi nelle fasce di voto "sette" e "otto". Tale percentuale decresce al crescere del voto: 5,6 alunni su 100 hanno riportato una votazione pari a "dieci" e a poco più di 4 è stata assegnata la lode (Graf.2).

La composizione della popolazione di licenziati per voto ha subito delle variazioni da un anno scolastico all'altro. In particolare, nell'ultimo triennio è diminuita progressivamente la quota di sufficienze. Rispetto allo scorso anno, la percentuale di alunni che conclude il ciclo con una votazione pari a "sei" è diminuita dell'1%; per contro, la quota di licenziati con voto compreso tra "otto" e "nove" è aumentata di 0,9 punti percentuali (Graf.3).

Grafico 2 - Licenziati all'esame conclusivo del I ciclo per voto (valori percentuali) - A.S.2018/2019

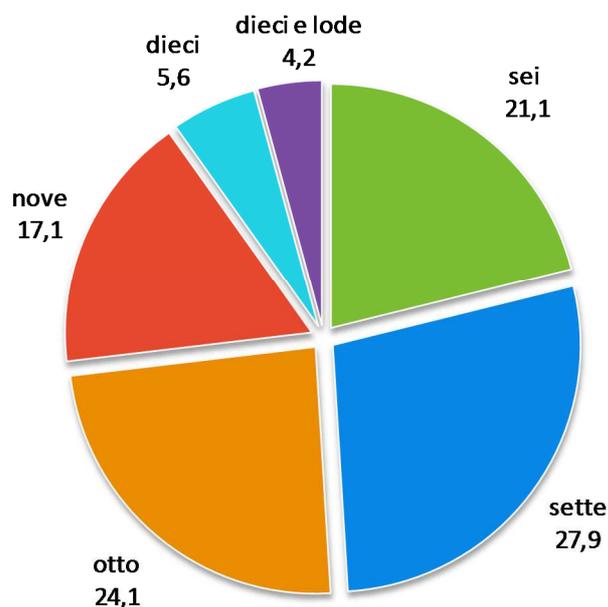
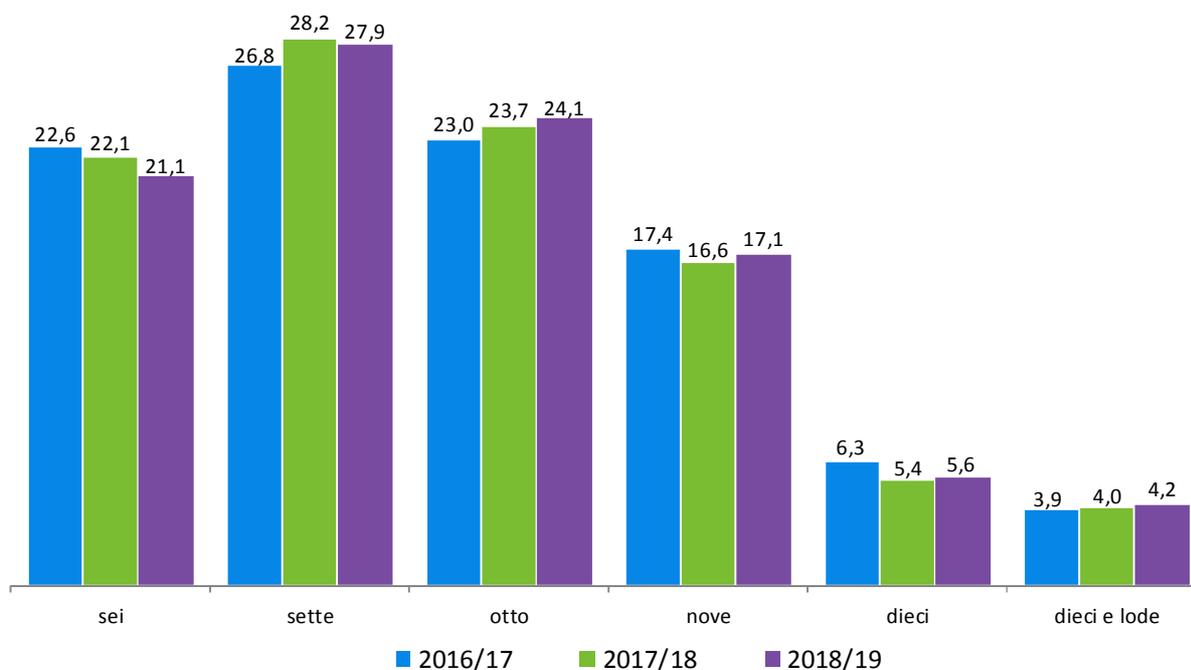


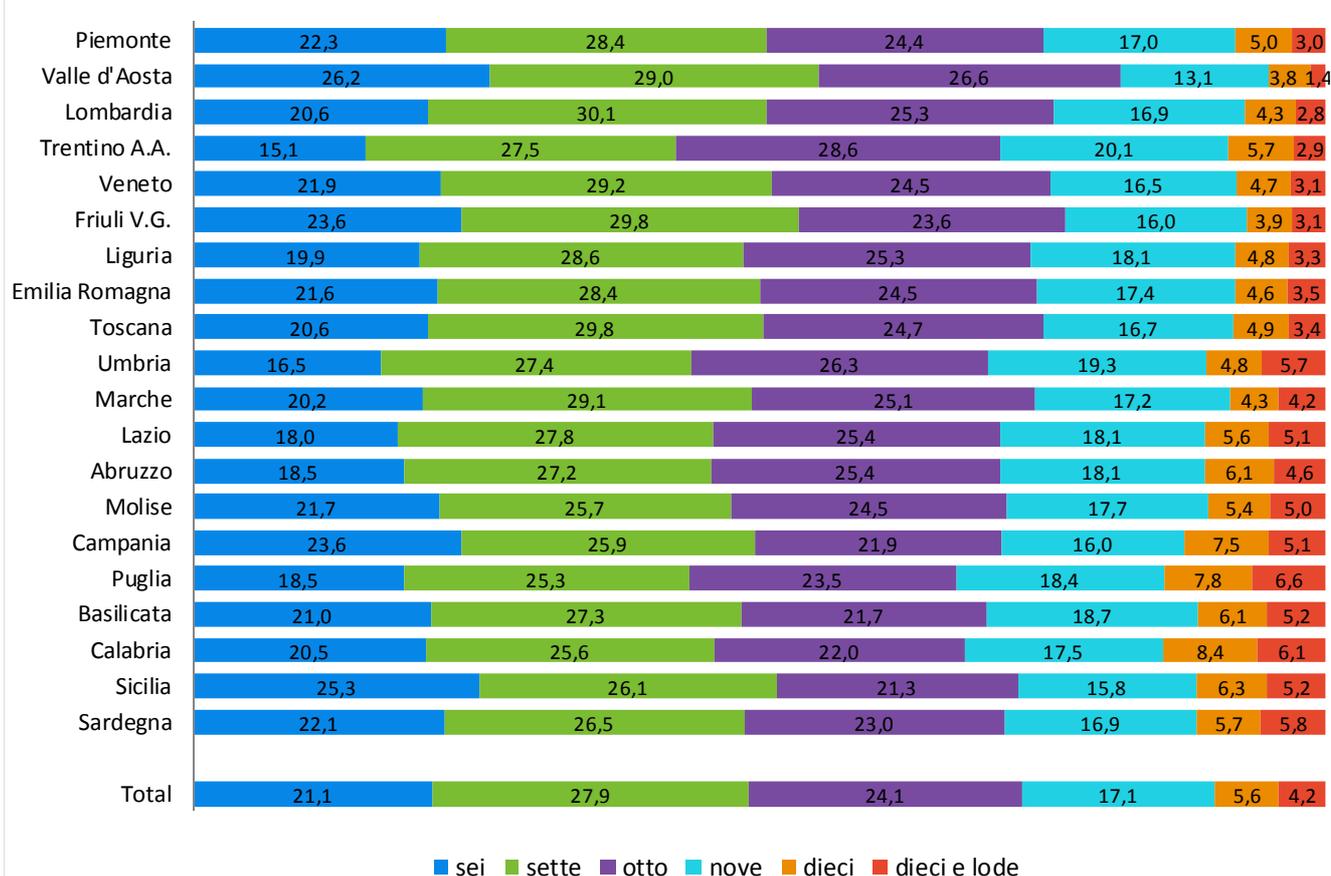
Grafico 3 - Votazioni conseguite all'esame conclusivo del I ciclo (valori percentuali) AA.SS.2016/2017-2018/2019*



Il dato degli aa.ss.2016/2017 e 2017/18 non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano in quanto non disponibile

La distribuzione territoriale delle votazioni mette in evidenza una certa eterogeneità rispetto a quanto rilevato a livello nazionale. Soprattutto in corrispondenza della fascia di voto più bassa gli studenti sembrano concentrarsi in maniera più disomogenea tra una regione e l'altra: la Valle d'Aosta ne conta 26,2 e la Sicilia 25,3 rispetto ad una media di 21,1; in Trentino A.A. e in Umbria, invece, la sufficienza è stata raggiunta, rispettivamente, dal 15,1% e 16,5% dei licenziati. Più virtuosi gli studenti di Calabria e Puglia che concludono il ciclo con il "dieci" o la lode rispettivamente nel 14,4% e 14,3% dei casi, facendo registrare uno scarto rispetto alla media nazionale superiore ai 4 punti percentuali (Graf.4).

Grafico 4 - Licenziati all'esame conclusivo del I ciclo per regione e votazione conseguita (valori percentuali) - A.S.2018/2019



Dal punto di vista di genere, nel complesso la quota di licenziati non mostra sensibili differenze. Più eterogenea, invece, è la distribuzione dei risultati conclusivi. Come già osservato nelle precedenti annualità, emerge nettamente un vantaggio delle studentesse rispetto ai colleghi maschi. I ragazzi si concentrano per oltre la metà dei

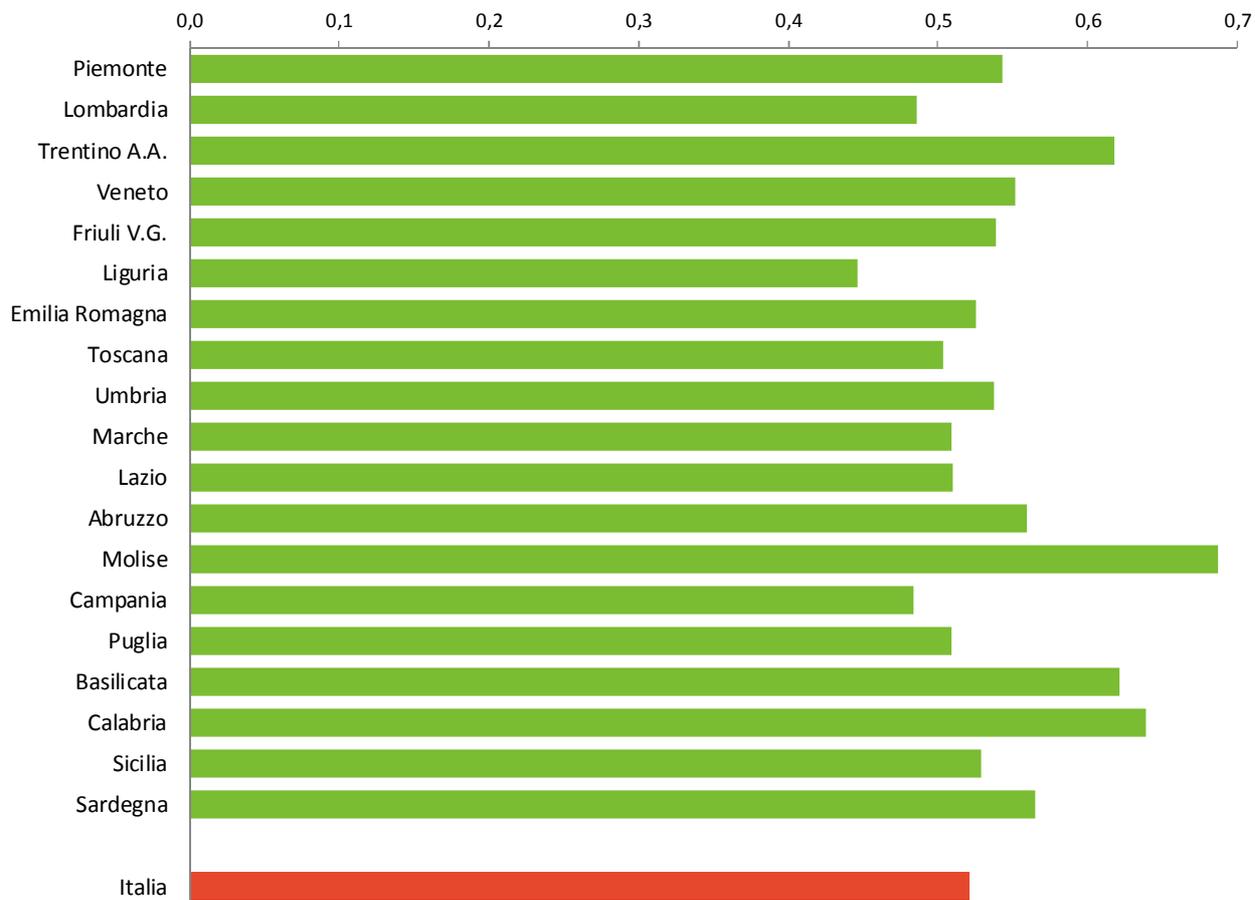
casi (57,6%) nelle prime due fasce di voto: 17,8 studenti su 100 in più rispetto alle studentesse concludono il ciclo con “sei” o “sette”. Solo il 6,4% raggiunge il “dieci” o la lode. La distribuzione di voto delle ragazze, invece, è spostata verso le fasce di voto più alte: il 60,2% di esse ha conseguito una votazione pari o superiore all’“otto”, il 13,4% ha ottenuto il “dieci” o la lode (Tab.2).

In media, le studentesse ottengono una valutazione finale superiore di 0,5 a quella dei colleghi maschi. Tale divario si ripresenta in linea di massima con la stessa intensità in ciascuna regione; di poco più soddisfacenti i risultati delle alunne del Molise con uno scarto di voto pari a 0,7 (Graf.5).

Tab.2 - Licenziati all'esame conclusivo del I ciclo per genere e voto finale (*valori percentuali*) - A.S.2018/2019

Voto finale	Totale	Maschi	Femmine
% Licenziati	99,8	99,8	99,9
sei	21,1	27,1	14,7
sette	27,9	30,5	25,2
otto	24,1	22,6	25,7
nove	17,1	13,4	21,1
dieci	5,6	3,7	7,6
dieci e lode	4,2	2,7	5,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta in quanto non disponibile

Grafico 5 - Differenza di voto finale tra femmine e maschi per regione - A.S.2018/2019


Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta in quanto non disponibile

Il sistema scolastico del nostro Paese conta ormai una costante presenza di alunni stranieri. Negli ultimi anni, ad aumentare è soprattutto la componente di origine straniera nata nel nostro Paese, le cosiddette seconde generazioni, ovvero figli di genitori stranieri nati in Italia. Pertanto, risulta interessante una lettura del dato in funzione di queste variabili.

Degli alunni ammessi a sostenere l'esame conclusivo del I ciclo, il 9,6% è di origine straniera, il 56,3% di questi è nato in Italia. In termini di ammissione all'esame, lo scarto tra i due gruppi di studenti, italiani e stranieri, è maggiormente evidente e pari a 4 punti percentuali (98,6% degli italiani contro il 94,5% degli stranieri). Meno sensibile la differenza di risultato dal punto di vista del superamento dell'esame: se a licenziarsi sono 99,9 studenti italiani su 100, quelli stranieri sono appena lo 0,3 di meno.

Prendendo in considerazione il paese di nascita degli alunni con cittadinanza non italiana, si ravvisano le medesime differenze: il 96,2% degli stranieri nati in Italia viene ammesso a sostenere le prove d'esame contro il 92,6% dei nati all'estero. Appena di 0,2

punti percentuali lo scarto in termini di tasso di promozione a favore degli studenti di seconda generazione (Tab.3).

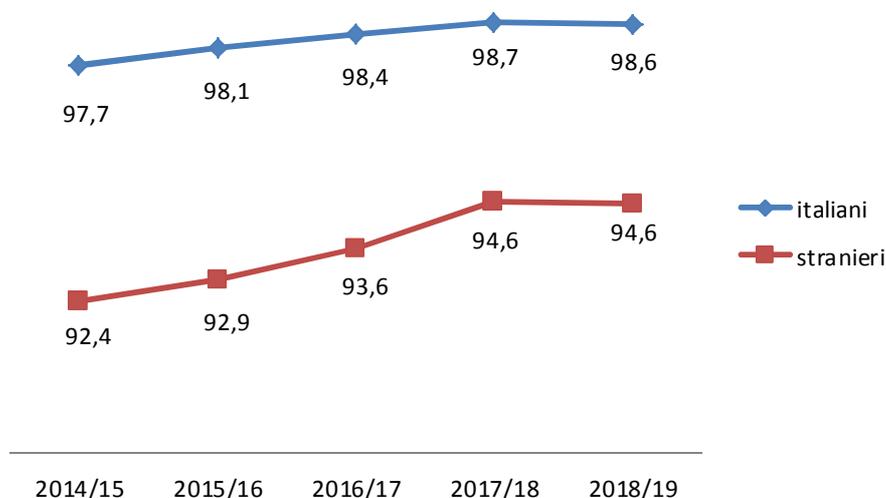
La differenza di risultato tra i due gruppi considerati va nel tempo riducendosi, probabilmente come conseguenza di un processo di integrazione, che la scuola come istituzione si impegna a promuovere e portare avanti, e a seguito della progressiva formazione di una seconda generazione immigrata a cui il nostro Paese sta assistendo. I dati mostrano un aumento del tasso di promozione nell'ultimo quinquennio pari a 2,2 punti percentuali per gli studenti stranieri, contro una crescita di 0,9 per i colleghi italiani. La distanza tra i due gruppi si è accorciata nell'arco temporale considerato, passando da 5,3 a 4 punti percentuali (Graf.6).

Tab.3 - Ammissione ed esito finale all'esame conclusivo del I ciclo per cittadinanza - A.S.2018/2019

Cittadinanza	% Ammessi	% Non ammessi	% Licenziati	% Non licenziati
Italiana	98,6	1,4	99,9	0,1
Non italiana <i>di cui:</i>	94,5	5,5	99,6	0,4
nati in Italia	96,2	3,8	99,7	0,3
nati all'estero	92,6	7,4	99,5	0,5

Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano

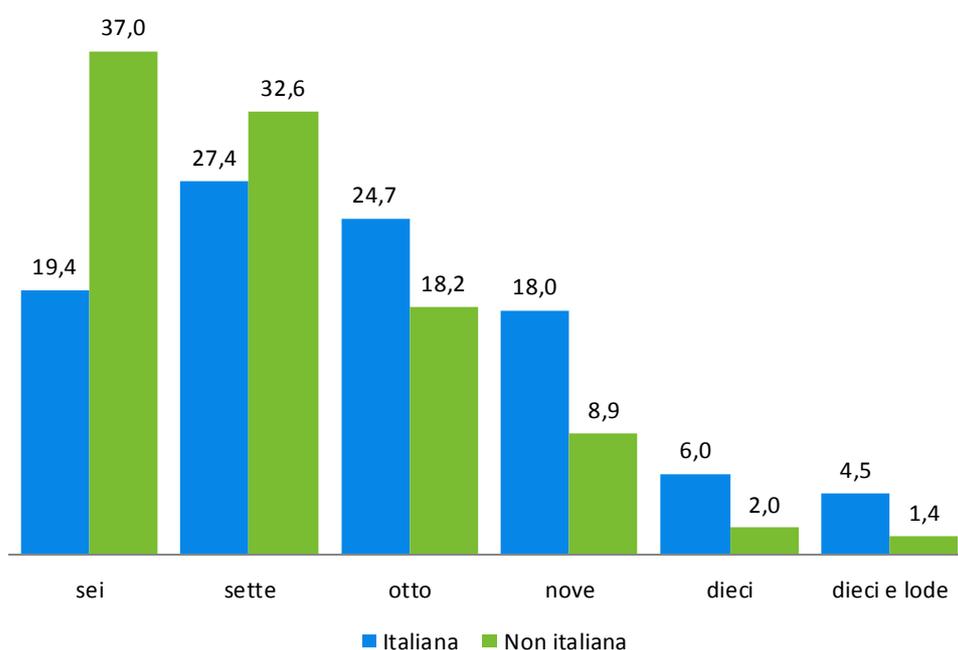
Grafico 6 - Ammissione all'esame conclusivo del I ciclo per cittadinanza (valori percentuali) - AA.SS. 2014/2015 - 2018/2019



Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta

Il raffronto dei risultati conseguiti dagli studenti stranieri ed italiani lascia intravedere differenze più sensibili in corrispondenza della votazione finale. Gli studenti con cittadinanza non italiana che concludono il I ciclo sono concentrati per lo più nelle fasce di voto più basse: il 37% consegue una votazione pari a “sei”, il 32,6% conclude il percorso con “sette”. Appena il 3,4% rientra nelle fasce di voto “dieci” e “dieci e lode” contro il 10,4% dei colleghi italiani (Graf.7).

Grafico 7 - Distribuzione della votazione finale all'esame conclusivo del I ciclo per cittadinanza (valori percentuali) A.S.2018/2019



Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta

In ultima analisi, uno sguardo ai risultati dei candidati esterni.

Dallo scorso anno scolastico, con l'entrata in vigore del decreto legislativo n.62/2017, sono ammessi all'esame i candidati privatisti che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame. Ai fini dell'ammissione, come richiesto per i candidati interni, è necessario aver partecipato alle prove Invalsi.

Nell'a.s. 2018/2019 il 92,9% dei candidati esterni è stato licenziato, contro il 99,9% degli studenti interni della scuola. Questi ultimi confermano un maggiore successo riportato in termini di votazioni finali. I candidati esterni, infatti, sono prevalentemente

concentrati nella fascia di voto della *sufficienza*, 63,4% contro il 20,7% dei colleghi interni; solo il 15,8% ha riportato una votazione finale pari a “sette” (Tab. 4).

Tab.4 - Esito finale all'esame conclusivo del I ciclo per tipologia di candidato (*valori percentuali*) - A.S.2018/2019

Esito finale	Tipo candidato	
	Interno	Esterno
% Licenziati	99,9	92,9
sei	20,7	63,4
sette	28,0	15,8
otto	24,2	10,4
nove	17,2	8,1
dieci	5,6	1,9
dieci e lode	4,2	0,4
Totale	100,0	100,0

Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta

Le prove d'esame

L'esame conclusivo del I ciclo, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n.62/2017, si articola dallo scorso anno in tre prove scritte ed un colloquio orale a carattere interdisciplinare: a ciascuna prova viene attribuito un voto in decimi. La prova Nazionale Invalsi non rientra più tra le prove d'esame, ma il suo superamento diventa un requisito di ammissione all'esame stesso.

Le valutazioni attribuite agli esaminandi nelle varie prove d'esame sono mediamente prossime al “sette”. Nella prova di italiano gli studenti hanno riportato risultati migliori che non nel test di matematica. Il colloquio orale rimane la prova in cui si rilevano i voti più alti (Tab.5).

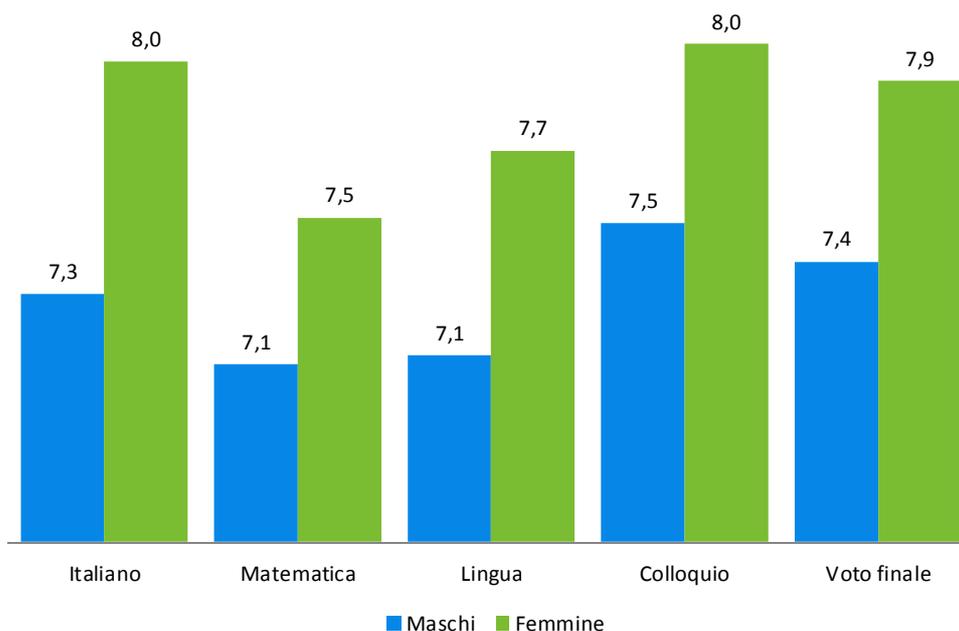
Tab.5 - Votazione media delle singole prove d'esame conseguita dai diplomati all'esame conclusivo del I ciclo - A.S. 2018/2019

Prova	Voto medio
Italiano	7,6
Matematica	7,3
Lingua	7,4
Colloquio	7,8
Voto finale	7,7

Il dato non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano e della Valle d'Aosta

Gli scostamenti di voto tra i due generi nelle singole prove d'esame confermano i migliori risultati conseguiti dalle femmine rispetto ai maschi. In particolar modo, in corrispondenza della prova di italiano e nel colloquio le studentesse riportano risultati più brillanti con una media dell'"otto". Sul voto finale conseguito, le ragazze riportano in media un voto di 0,5 superiore ai colleghi maschi (Graf.8).

Grafico 8 - Voto medio riportato nelle singole prove d'esame per genere - A.S.2018/2019

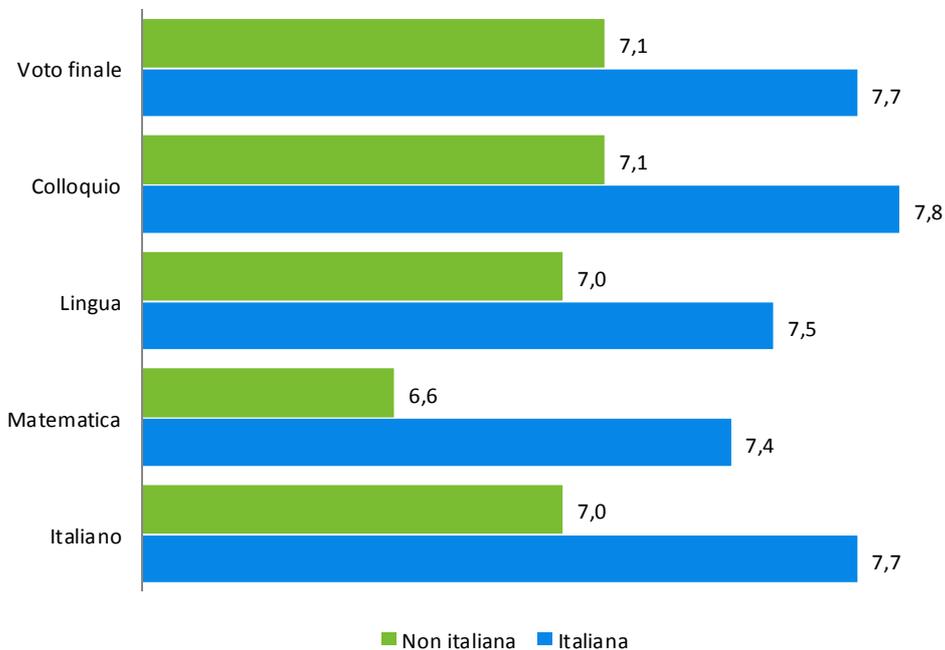


Il dato non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano e della Valle d'Aosta

Le differenze di voto nelle singole prove d'esame sono sensibili anche alla variabile cittadinanza. Mediamente, gli studenti stranieri conseguono risultati meno brillanti rispetto ai colleghi italiani. Lo scarto maggiore in corrispondenza della prova di matematica, dove la votazione media è di 0.8 punti inferiore a quella dei colleghi italiani (Graf.9).

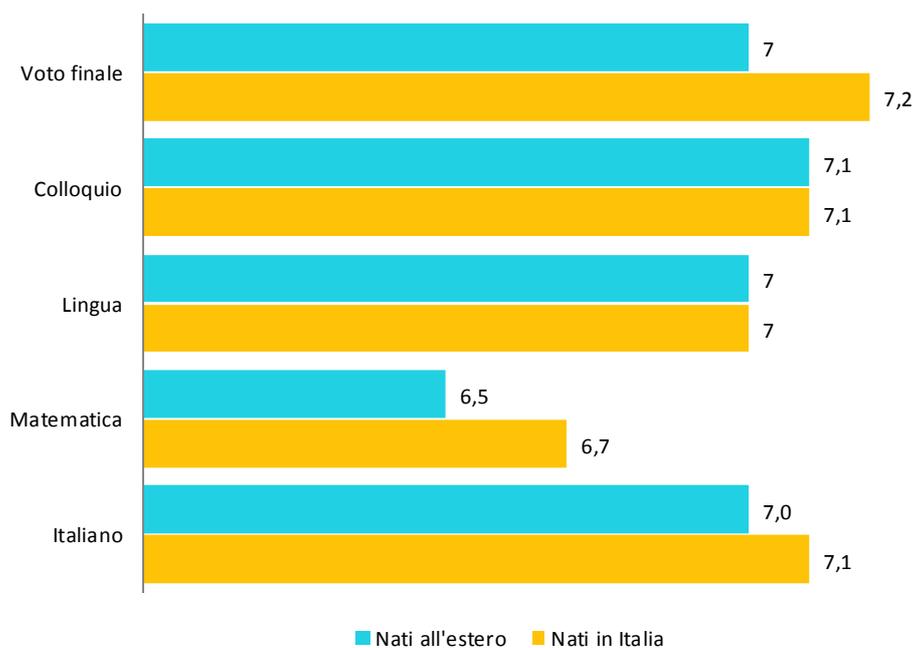
Le distanze si accorciano quando si mettono a confronto i risultati degli studenti stranieri nati in Italia e nati all'estero, rilevando pur sempre uno svantaggio per questi ultimi (Graf.10).

Grafico 9 - Voto medio riportato nelle singole prove per cittadinanza - A.S.2018/2019



Il dato non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano e della Valle d'Aosta

Grafico 10 - Voto medio riportato nelle singole prove dai licenziati con cittadinanza non italiana per nascita - A.S.2018/2019



Il dato non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano e della Valle d'Aosta

E' interessante osservare come, scendendo nel dettaglio di ciascuna cittadinanza, emergano particolari inclinazioni e predisposizioni degli alunni nei confronti di alcune materie piuttosto che altre. Sono state osservate le votazioni riportate dagli studenti stranieri, considerando le prime dieci cittadinanze per numerosità di studenti mentre le altre sono riunite sotto la voce "Altre cittadinanze".

A conferma di quanto già rilevato nelle precedenti annualità, gli studenti con cittadinanza cinese eccellono nella prova di matematica rispetto alla quale riportano un voto medio di 7.4 ed uno scarto piuttosto rilevante riguardo alle altre cittadinanze. Nella prova di lingue sono più bravi gli studenti delle Filippine con un voto medio di 7.5. Abbastanza equivalenti i risultati finali conseguiti, seppur con qualche eccezione, per gli studenti di Marocco, Egitto e Pakistan (Tab.6).

Tab.6- Voto medio riportato nelle singole prove dai licenziati con cittadinanza non italiana per cittadinanza -A.S.2018/2019

Paese di provenienza	Italiano	Matematica	Lingua	Colloquio	Voto finale
ROMANIA	7,2	6,8	7,2	7,2	7,3
ALBANIA	7,1	6,6	6,9	7,0	7,1
MAROCCO	6,8	6,2	6,7	6,8	6,8
CINA	6,8	7,4	6,8	7,1	7,2
FILIPPINE	7,0	6,7	7,5	7,1	7,3
MOLDAVIA	7,3	6,9	7,1	7,3	7,3
EGITTO	6,8	6,6	6,7	7,0	7,0
INDIA	6,9	6,7	7,3	7,3	7,2
UCRAINA	7,2	7,0	7,2	7,4	7,3
PAKISTAN	6,7	6,2	6,9	7,1	6,9
Altre cittadinanze	6,9	6,4	6,9	7,0	7,0

Il dato non include le scuole della Provincia Autonoma di Bolzano e della Valle d'Aosta

La prosecuzione a conclusione del primo ciclo

L'assolvimento dell'obbligo scolastico, originariamente previsto in Costituzione, è stato disciplinato con la legge n. 296 del 2006 che ne ha previsto un innalzamento della durata ad almeno dieci anni. Al termine dell'esame di Stato di I grado, gli studenti possono scegliere di assolvere all'obbligo scolastico frequentando uno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie oppure un percorso di istruzione e formazione professionale erogato dai Centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e dagli istituti professionali.

Le frequenze alla scuola secondaria di I grado, censite in Anagrafe Nazionale degli Studenti, consentono di seguire gli alunni nelle loro scelte di proseguimento: ai fini dell'analisi sono stati messi a confronto i dati relativi agli esiti degli esami con le frequenze alla scuola secondaria di II grado all'avvio dell'a.s.2019/20. Le elaborazioni riportate di seguito non includono le scuole delle province di Bolzano, Trento e Aosta.

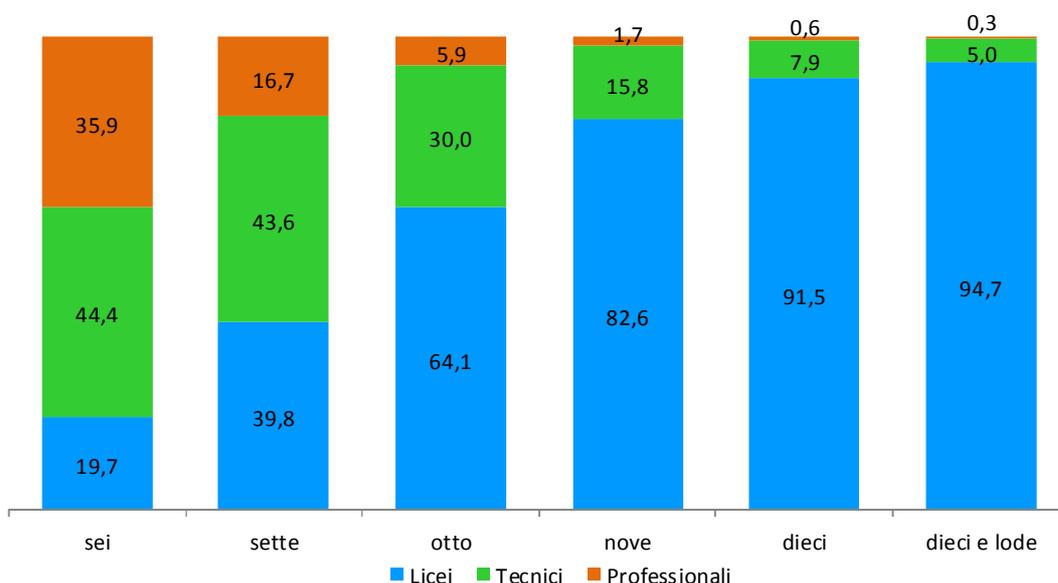
La distribuzione delle tipologie di percorsi intrapresi dagli studenti conferma quanto già osservato negli anni passati. Il 55% degli studenti che proseguono nella scuola secondaria di II grado si indirizza verso un percorso liceale. Di questi, la percentuale più consistente si rileva in corrispondenza del settore Scientifico (46,2%); a seguire i settori Linguistico (16,6%), Scienze umane (15,2%) e Classico (12,4%). Il 31% si ritrova a frequentare un indirizzo tecnico (31,1%) con una preferenza per il settore Tecnologico(63,3%). Infine, il 12,9% sceglie di seguire un percorso Professionale (Tab.7).

Tab.7 - prosecuzione nella scuola secondaria di II grado - A.S.2019/2020

Percorso/Settore	Alunni
Licei	55,6
<i>di cui:</i>	
Classico	12,4
Linguistico	16,6
Scientifico	46,2
Scienze umane	15,2
Musicale e coreutico	1,4
Artistico	7,4
Europeo/Internazionale	0,9
Tecnici	31,1
<i>di cui:</i>	
Economico	36,7
Tecnologico	63,3
Professionali	12,9
Percorsi leFP in Sussidiarietà presso la scuola	0,4
Totale	100,0

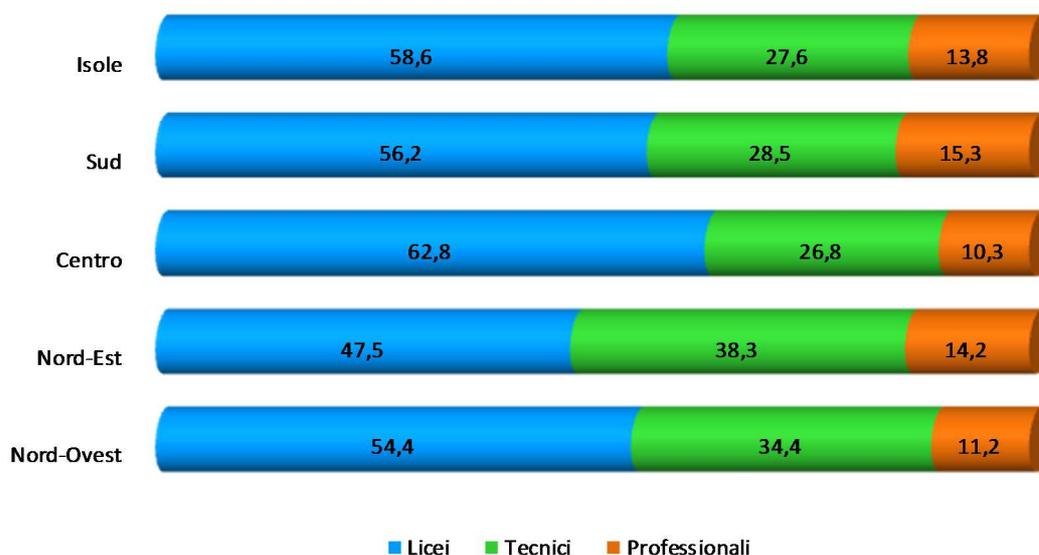
La scelta di prosecuzione nei percorsi di II grado è fortemente correlata alla votazione conseguita all'esame del I ciclo. In particolare, gli studenti che hanno concluso il percorso con una votazione medio-alta optano principalmente per il settore liceale: la quota di frequenze passa dal 64,1% di studenti con voto "otto" al 91,5% degli studenti con voto "dieci". Diverse, invece, sono le scelte effettuate nelle classi di voto più basse dove a prevalere sono i percorsi tecnici e professionali: queste sono le scelte, rispettivamente, per il 44,4% e il 35,9% degli studenti con voto "sei" (Graf.11).

Graf.11 - Prosecuzione nei percorsi di secondo grado per votazione conseguita all'esame conclusivo del I ciclo - A.S.2019/2020



Dal punto di vista territoriale, sono soprattutto le regioni dell'area centrale a far rilevare la quota più alta di licenziati che scelgono di proseguire gli studi in un percorso liceale (62,8%). Specularmente, nell'area del Nord-Est la percentuale di licenziati che si ritrova a frequentare un liceo è più bassa rispetto alla media nazionale (47,5%) a fronte di un più alto interesse rilevato in corrispondenza dei tecnici (38,3%). I percorsi professionali si denotano una scelta per lo più preferita dagli studenti dell'area Sud con una percentuale di frequenze pari al 15,3% (Graf.12).

Graf.12 - Prosecuzione nei percorsi di scuola secondaria di II grado per votazione conseguita all'esame conclusivo del I ciclo - A.S. 2019/2020



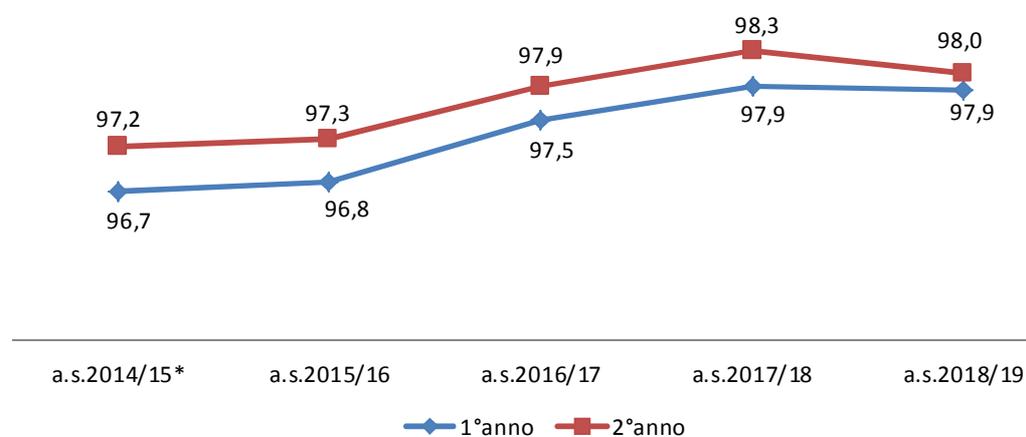
I RISULTATI DEGLI SCRUTINI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'andamento dei dati degli scrutini degli alunni del I e II anno confermano, mediamente, quanto osservato negli anni precedenti: sono stati ammessi alla classe successiva, rispettivamente, il 97,8% ed il 98% degli studenti scrutinati. Nel complesso, la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è scesa di appena 0,2 punti percentuali (Tab.8). Estendendo il periodo di osservazione agli ultimi 5 anni, l'anno scolastico appena concluso rappresenta, in termini di ammissione, un momento di stabilizzazione rispetto alla crescita rilevata a partire dall'a.s. 2014/15 nonché un livellamento rispetto all'anno di corso frequentato (Graf.13). Si riduce, infatti, la distanza tra i tassi di ammissione a conclusione del primo anno e quelli al secondo anno.

Tab.8 - Tasso di ammissione al primo e secondo anno di scuola secondaria di primo grado – AA.SS. 2016/2017 – 2018/2019

	a.s.2018/19		a.s.2017/18		a.s.2016/17	
	% Ammessi	% Non ammessi	% Ammessi	% Non ammessi	% Ammessi	% Non ammessi
Se. I grado	97,9	2,1	98,1	1,9	97,7	2,3
1°anno	97,9	2,2	97,9	2,1	97,5	2,5
2°anno	98,0	2,0	98,3	1,7	97,9	2,1

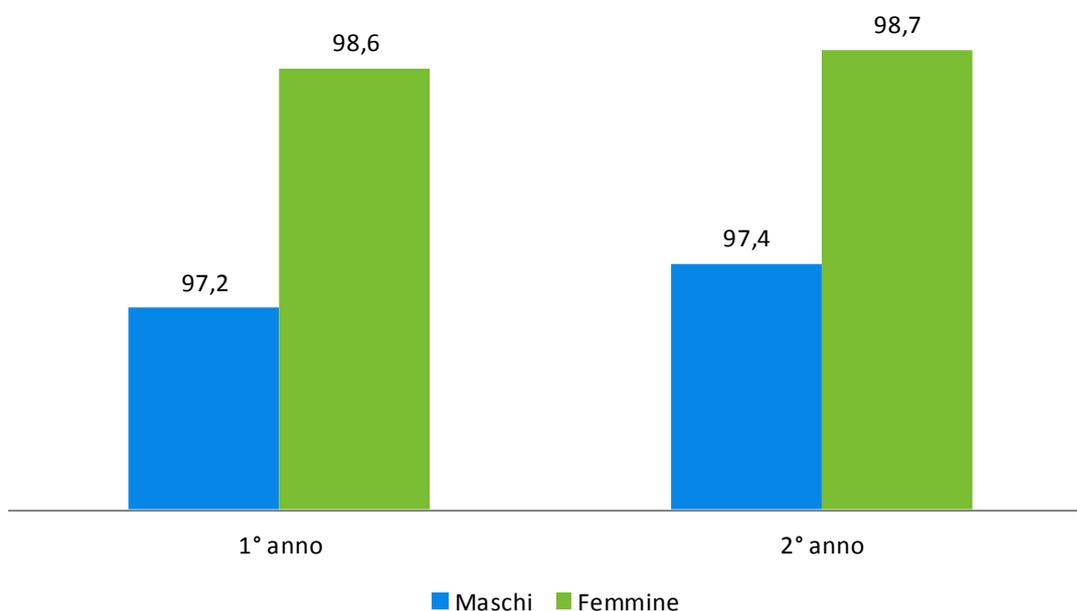
Graf.13 – Andamento del tasso di ammissione al primo e secondo anno di scuola secondaria di primo grado – AA.SS. 2014/2015 – 2018/2019



*Per l'a.s.2014/15 i dati non includono le scuole della Valle d'Aosta

La variabile di genere impatta sull'andamento dei tassi di ammissione facendo rilevare, come già ampiamente osservato, risultati migliori per le studentesse che passano a frequentare l'anno di corso successivo in quota maggiore rispetto ai colleghi maschi. Lo scarto tra le percentuali di ammissione è pari a 1,4 punti percentuali al primo anno di corso e 1,3 al secondo anno (Graf.14).

Graf.14 – Tasso di ammissione all'anno successivo per genere e anno di corso –A.S.2018/2019



I risultati conseguiti dagli studenti variano in funzione della cittadinanza. Se a superare l'anno scolastico è il 98,4% degli studenti italiani, tra i colleghi con cittadinanza non italiana la percentuale scende al 94,1%. Lo scarto nei risultati è più accentuato in corrispondenza del primo anno di corso ed è pari a 5 punti percentuali (Tab.9).

Tab.9 - Ammessi (per 100 scrutinati) per cittadinanza e luogo di nascita – A.S.2018/2019

	Cittadinanza			
	Italiana	Non italiana		
		Totale	Nati in Italia	Nati all'estero
Se. I grado	98,4	94,1	95,0	92,6
1°anno	98,4	93,4	94,4	91,6
2°anno	98,4	94,8	95,8	93,4

Il dato non include le scuole della Valle d'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano

Salvo quanto rilevato in alcune regioni, nella maggior parte dei casi la percentuale di alunni ammessi rilevata a livello territoriale non si discosta in modo particolare dalla media nazionale. Si distinguono gli studenti di Basilicata, Puglia e Calabria il cui tasso di ammissione è superiore alla media nazionale, rispettivamente, di 1,3 e 0,7 punti percentuali. Diversamente, sono ammessi alla classe successiva in quota minore gli studenti di Valle d'Aosta (-1,6) e Friuli (-0,9) (Tab.10).

Tab.10 – Esito degli scrutini finali per regione (per 100 scrutinati) – A.S. 2018/2019

Regione	% ammessi all'anno successivo		
	I anno	II anno	Totale
Piemonte	97,0	97,6	97,3
Valle d'Aosta	95,9	96,7	96,3
Lombardia	97,9	98,0	97,9
Trentino A.A.	98,1	98,5	98,3
Veneto	97,9	97,9	97,9
Friuli V.G.	96,8	97,1	97,0
Liguria	97,4	97,9	97,7
Emilia Romagna	98,2	98,4	98,3
Toscana	98,0	98,1	98,1
Umbria	97,8	98,4	98,1
Marche	98,2	98,3	98,3
Lazio	97,9	98,0	97,9
Abruzzo	98,4	98,5	98,5
Molise	98,6	97,9	98,3
Campania	97,6	97,9	97,8
Puglia	98,7	98,6	98,6
Basilicata	99,3	99,1	99,2
Calabria	98,4	98,7	98,6
Sicilia	97,3	97,5	97,4
Sardegna	98,1	97,5	97,8
Italia	97,9	98,0	97,9

APPENDICE



Appendice 1 – Tassi di ammissione agli scrutini finali per regione, provincia, anno di corso e genere - Scuola secondaria di primo grado – A.S.2018/2019

Regioni e Province	Ammessi per 100 scrutinati						Regioni e Province	Ammessi per 100 scrutinati					
	I anno		II anno		Totale			I anno		II anno		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F		MF	F	MF	F	MF	F
Alessandria	96,0	97,6	97,3	98,5	96,7	98,1	Ancona	98,3	99,2	97,7	98,9	98,0	99,0
Asti	96,0	96,7	97,6	97,8	96,8	97,3	Ascoli Piceno	98,1	99,0	98,7	99,4	98,4	99,2
Biella	96,7	97,5	97,8	99,3	97,3	97,3	Fermo	97,9	99,3	98,0	98,3	98,0	98,8
Cuneo	97,3	98,2	97,6	98,5	97,4	98,4	Macerata	97,4	98,7	98,7	99,3	98,0	99,0
Novara	94,7	96,9	96,1	97,4	95,4	97,1	Pesaro e Urbino	98,9	99,6	98,7	99,3	98,8	99,4
Torino	97,6	98,5	97,9	98,6	97,7	98,6	Marche	98,2	99,1	98,3	99,1	98,3	99,1
Verbano-Cusio-Ossola	98,3	99,2	97,5	99,0	97,9	97,9	Frosinone	99,0	99,1	98,3	98,9	98,6	99,0
Vercelli	94,5	96,9	97,9	98,5	96,2	97,7	Latina	98,1	98,8	98,4	98,9	98,2	98,9
Piemonte	97,0	98,1	97,6	98,5	97,3	98,3	Rieti	98,1	99,0	97,7	98,4	97,9	98,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	95,9	97,5	96,7	97,8	96,3	97,7	Roma	97,6	98,2	97,9	98,6	97,8	98,4
Bergamo	98,1	98,9	98,4	99,1	98,2	99,0	Viterbo	98,9	99,1	98,5	98,7	98,7	98,9
Brescia	97,6	98,6	97,9	98,7	97,8	98,7	Lazio	97,9	98,4	98,0	98,7	97,9	98,5
Como	98,1	99,2	98,2	98,8	98,2	99,0	Chieti	98,3	99,5	98,8	99,5	98,5	99,5
Cremona	97,3	98,2	96,9	97,9	97,1	98,0	L'Aquila	98,2	99,0	98,7	99,2	98,4	99,1
Lecco	98,3	99,3	98,5	99,1	98,4	99,2	Pescara	98,3	98,5	98,2	98,6	98,3	98,5
Lodi	96,7	98,1	95,8	97,8	96,3	97,9	Teramo	98,9	99,3	98,5	98,6	98,7	98,9
Mantova	97,1	98,6	97,2	98,2	97,1	98,4	Abruzzo	98,4	99,0	98,5	98,9	98,5	99,0
Milano	98,1	98,8	98,3	99,0	98,2	98,9	Campobasso	98,2	98,5	97,5	98,4	97,9	98,4
Monza e della Brianza	98,5	98,7	98,4	99,0	98,4	98,9	Isernia	99,7	100,0	99,1	99,7	99,4	99,8
Pavia	96,7	97,5	97,1	98,1	96,9	97,8	Molise	98,6	98,9	97,9	98,7	98,3	98,8
Sondrio	97,1	97,8	97,8	99,0	97,5	98,5	Avellino	99,9	99,9	99,2	99,6	99,6	99,7
Varese	97,6	98,4	98,1	98,9	97,9	98,7	Benevento	99,5	99,8	99,6	99,8	99,5	99,8
Lombardia	97,9	98,7	98,0	98,8	97,9	98,7	Caserta	98,1	98,6	98,6	99,0	98,3	98,8
Bolzano/Bozen	97,9	98,8	98,3	99,1	98,1	99,0	Napoli	96,8	97,5	97,2	97,5	97,0	97,5
Trento	98,4	99,0	98,6	99,5	98,5	99,2	Salemo	98,7	99,1	98,8	99,1	98,8	99,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	98,1	98,9	98,5	99,3	98,3	99,1	Campania	97,6	98,2	97,9	98,3	97,8	98,2
Belluno	97,6	98,9	97,7	98,7	97,7	98,8	Bari	98,7	99,0	98,7	99,0	98,7	99,0
Padova	98,2	99,0	98,3	98,9	98,2	98,9	Barletta-Andria-Trani	99,1	99,3	98,7	99,0	98,9	99,2
Rovigo	97,1	98,6	97,1	98,6	97,1	98,6	Brindisi	98,5	99,3	98,5	99,1	98,5	99,2
Treviso	97,4	98,5	97,8	98,8	97,6	98,6	Foggia	97,2	97,9	97,7	98,3	97,4	98,1
Venezia	98,1	98,7	97,5	98,3	97,8	98,5	Lecce	99,5	99,6	99,2	99,5	99,3	99,5
Verona	98,1	99,1	97,9	99,0	98,0	99,1	Taranto	99,0	99,3	98,8	99,1	98,9	99,2
Vicenza	98,1	99,0	98,2	98,9	98,2	98,9	Puglia	98,7	99,0	98,6	99,0	98,6	99,0
Veneto	97,9	98,8	97,9	98,8	97,9	98,8	Matera	99,3	99,4	98,9	99,3	99,1	99,4
Gorizia	95,2	98,2	94,4	95,4	94,8	96,8	Potenza	99,4	99,6	99,3	99,6	99,3	99,6
Pordenone	97,0	98,7	98,1	99,0	97,5	98,8	Basilicata	99,3	99,5	99,1	99,5	99,2	99,5
Trieste	95,9	97,0	96,1	97,4	96,0	97,2	Catanzaro	97,5	97,9	98,7	99,1	98,1	98,5
Udine	97,6	98,9	97,7	98,6	97,6	98,7	Cosenza	98,9	99,0	99,0	99,3	98,9	99,2
Friuli-Venezia Giulia	96,8	98,4	97,1	98,1	97,0	98,3	Crotone	97,6	98,7	97,7	98,0	97,6	98,3
Genova	97,6	98,2	98,2	98,7	97,9	98,5	Reggio Calabria	98,4	98,9	98,5	98,7	98,5	98,8
Imperia	94,8	96,0	95,8	97,0	95,3	96,5	Vibo Valentia	99,8	100,0	99,3	99,9	99,5	99,9
La Spezia	98,8	99,3	99,4	99,6	99,1	99,4	Calabria	98,4	98,8	98,7	99,0	98,6	98,9
Savona	97,6	98,3	97,4	97,1	97,5	97,7	Agrigento	99,0	99,4	98,2	98,7	98,6	99,0
Liguria	97,4	98,1	97,9	98,3	97,7	98,2	Caltanissetta	98,0	98,5	98,2	99,4	98,1	98,9
Bologna	98,5	99,2	98,7	99,4	98,6	99,3	Catania	97,0	98,2	97,4	97,9	97,2	98,1
Ferrara	96,3	97,3	97,5	98,3	96,9	97,8	Enna	97,9	99,3	97,4	98,2	97,6	98,7
Forlì-Cesena	98,6	98,9	98,8	99,3	98,7	99,1	Messina	98,1	98,9	98,1	98,6	98,1	98,8
Modena	98,7	99,3	98,6	98,9	98,6	99,1	Palermo	97,2	97,8	97,6	98,3	97,4	98,1
Parma	98,0	99,0	98,0	98,9	98,0	99,0	Ragusa	95,4	97,4	96,3	97,5	95,8	97,5
Piacenza	97,5	98,4	98,0	99,1	97,7	98,7	Siracusa	96,0	97,0	96,7	97,1	96,4	97,0
Ravenna	97,5	98,9	97,6	98,2	97,5	98,5	Trapani	98,1	98,6	97,9	98,6	98,0	98,6
Reggio nell'Emilia	98,4	98,9	98,7	99,2	98,6	99,1	Sicilia	97,3	98,2	97,5	98,2	97,4	98,2
Rimini	99,1	99,4	99,0	99,4	99,1	99,4	Cagliari	98,2	98,7	98,1	98,9	98,1	98,8
Emilia-Romagna	98,2	98,9	98,4	99,0	98,3	99,0	Nuoro	98,7	99,2	98,0	99,1	98,3	99,1
Arezzo	98,5	98,9	98,8	99,7	98,6	99,3	Oristano	98,6	99,2	96,7	98,0	97,7	98,6
Firenze	98,2	98,8	98,0	98,8	98,1	98,8	Sassari	97,8	98,4	97,4	98,0	97,6	98,2
Grosseto	98,2	99,0	98,3	98,4	98,3	98,7	Sud Sardegna	97,9	98,8	96,8	97,6	97,3	98,2
Livorno	98,4	98,8	98,6	98,9	98,5	98,9	Sardegna	98,1	98,7	97,5	98,3	97,8	98,5
Lucca	97,9	98,5	97,6	98,4	97,8	98,5	ITALIA	97,9	98,6	98,0	98,7	97,9	98,6
Massa-Carrara	98,3	98,1	99,0	99,7	98,6	98,9	Italia Nord - Occidentale	97,6	98,5	97,9	98,7	97,7	98,6
Pisa	98,2	98,5	97,9	98,5	98,0	98,5	Italia Nord - Orientale	98,0	98,8	98,1	98,9	98,0	98,8
Pistoia	97,3	97,8	97,6	98,1	97,5	98,0	Italia Centrale	98,0	98,5	98,1	98,8	98,0	98,7
Prato	97,3	98,3	97,9	98,8	97,6	98,5	Italia Meridionale	98,2	98,6	98,3	98,7	98,2	98,7
Siena	98,0	98,7	98,3	98,9	98,2	98,8	Italia insulare	97,5	98,3	97,5	98,2	97,5	98,3
Toscana	98,0	98,6	98,1	98,8	98,1	98,7							
Perugia	97,6	98,5	98,2	98,7	97,9	98,6							
Terni	98,4	98,3	99,0	99,5	98,7	98,9							
Umbria	97,8	98,5	98,4	98,9	98,1	98,7							




Appendice 2 – Ammissione ed esito finale dell'Esame conclusivo del primo ciclo per regione e provincia-Scuola secondaria di primo grado – A.S.2018/2019

Regioni e province	% ammessi all'esame	% licenziati	% licenziati per votazione					
			sei	sette	otto	nove	dieci	dieci e lode
Alessandria	97,0	100,0	23,1	27,1	23,6	17,5	5,2	3,5
Asti	97,4	99,9	22,0	27,9	23,2	17,3	6,7	3,0
Biella	97,5	99,6	26,1	28,4	21,1	16,1	4,3	4,0
Cuneo	98,0	99,8	21,3	28,1	25,1	17,6	5,3	2,7
Novara	96,2	99,9	25,8	29,7	22,7	16,3	3,8	1,7
Torino	98,1	99,9	21,5	28,4	25,2	16,9	5,0	3,0
Verbano-Cusio-Ossola	98,1	99,8	19,2	28,5	24,5	18,3	6,1	3,5
Vercelli	97,4	100,0	25,9	29,0	20,1	16,1	4,9	4,0
Piemonte	97,7	99,9	22,3	28,4	24,4	17,0	5,0	3,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	97,2	99,3	26,2	29,0	26,6	13,1	3,8	1,4
Bergamo	98,3	99,9	20,6	29,3	26,3	17,0	3,7	3,1
Brescia	98,1	99,9	20,9	28,4	24,2	17,7	5,4	3,4
Como	98,6	99,9	21,5	31,2	24,8	16,3	4,3	2,0
Cremona	97,6	99,8	22,1	29,5	23,2	17,5	4,1	3,6
Lecco	98,6	100,0	18,8	31,7	27,8	16,7	3,5	1,5
Lodi	96,9	99,8	22,2	29,6	25,7	16,0	4,9	1,6
Mantova	97,5	99,9	24,7	29,6	22,9	15,9	3,4	3,5
Milano	98,5	99,9	18,6	30,1	26,2	17,5	4,6	3,1
Monza e della Brianza	98,8	99,9	18,5	29,9	26,5	17,6	4,7	2,8
Pavia	96,6	99,9	24,8	31,4	22,4	15,5	3,7	2,2
Sondrio	98,2	99,9	25,5	31,9	22,5	15,0	3,4	1,7
Varese	98,3	100,0	23,2	31,6	25,0	15,1	3,5	1,7
Lombardia	98,2	99,9	20,6	30,1	25,3	16,9	4,3	2,8
Bolzano/Bozen	99,4	99,9	14,9	29,4	29,6	18,9	4,6	2,6
Trento	97,9	99,8	18,9	26,2	27,0	19,0	6,3	2,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	98,7	99,9	17,0	27,8	28,3	18,9	5,4	2,6
Belluno	98,1	99,8	22,0	30,9	26,3	15,0	3,7	2,1
Padova	98,6	99,9	21,3	30,0	24,7	16,7	4,2	3,1
Rovigo	97,2	99,9	24,1	28,2	22,8	15,0	5,5	4,4
Treviso	98,4	99,7	24,9	29,1	23,7	15,7	4,0	2,6
Venezia	98,2	99,9	21,2	29,2	24,6	16,2	5,2	3,5
Verona	98,6	99,8	19,1	28,3	25,0	17,9	5,9	3,8
Vicenza	98,5	99,9	22,2	29,3	24,6	16,8	4,4	2,7
Veneto	98,4	99,9	21,9	29,2	24,5	16,5	4,7	3,1
Gorizia	96,9	100,0	24,3	27,7	24,3	16,5	4,2	2,9
Pordenone	98,3	99,8	23,3	29,0	24,2	16,8	3,8	2,9
Trieste	96,0	99,6	26,5	30,2	23,7	14,3	3,1	2,2
Udine	98,8	99,9	22,6	30,7	23,0	15,9	4,2	3,5
Friuli-Venezia Giulia	98,0	99,9	23,6	29,8	23,6	16,0	3,9	3,1
Genova	98,2	99,8	19,8	28,9	25,5	18,2	4,6	3,1
Imperia	96,5	99,6	26,3	28,7	21,9	15,3	4,9	3,0
La Spezia	99,0	99,9	14,7	27,9	25,7	18,8	6,9	5,9
Savona	97,5	99,9	19,6	28,4	26,8	19,0	3,9	2,3
Liguria	97,9	99,8	19,9	28,6	25,3	18,1	4,8	3,3
Bologna	99,0	99,9	19,7	29,8	25,2	17,5	4,4	3,4
Ferrara	97,6	99,9	21,0	30,7	25,1	16,8	2,6	3,7
Forlì-Cesena	98,9	99,9	21,9	27,5	24,8	18,7	4,0	3,1
Modena	98,6	99,8	23,0	27,4	24,0	16,8	5,2	3,7
Parma	98,5	100,0	19,9	29,1	24,8	17,5	5,2	3,5
Piacenza	98,3	99,9	24,6	27,7	23,7	17,2	5,0	1,7
Ravenna	98,0	100,0	24,3	28,7	24,3	16,1	3,9	2,8
Reggio nell'Emilia	98,4	99,9	23,8	28,0	23,4	16,7	5,1	3,0
Rimini	99,5	99,9	17,3	25,6	25,1	19,7	5,6	6,6
Emilia-Romagna	98,6	99,9	21,6	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5
Arezzo	98,9	99,9	18,1	29,5	25,5	16,7	6,1	4,1
Firenze	98,2	99,8	20,0	30,4	24,9	17,1	4,9	2,8
Grosseto	98,9	100,0	18,8	26,8	25,7	18,2	4,3	6,1
Livorno	98,0	99,9	18,5	28,0	25,3	17,6	5,4	5,2
Lucca	98,2	99,8	21,8	30,7	25,6	15,4	4,1	2,4
Massa-Carrara	99,2	99,9	20,2	27,2	24,8	17,2	7,1	3,5
Pisa	98,4	99,9	20,5	30,8	24,7	16,3	4,9	2,9
Pistoia	96,9	100,0	25,6	29,1	21,5	15,3	3,9	4,5
Prato	96,0	99,8	24,0	29,7	24,1	15,9	3,6	2,8
Siena	98,6	99,9	19,1	31,5	24,9	17,8	4,8	1,8
Toscana	98,1	99,9	20,6	29,8	24,7	16,7	4,9	3,4



segue Appendice 2 – Ammissione ed esito finale dell’Esame conclusivo del primo ciclo per regione e provincia-Scuola secondaria di primo grado – A.S.2018/2019

Regioni e province	% ammessi all'esame	% licenziati	% licenziati per votazione					
			sei	sette	otto	nove	dieci	dieci e lode
Perugia	98,5	99,9	17,1	27,1	26,3	19,0	4,9	5,6
Terni	99,0	100,0	14,6	28,4	26,3	19,9	4,6	6,1
Umbria	98,6	99,9	16,5	27,4	26,3	19,3	4,8	5,7
Ancona	98,7	99,8	18,1	28,9	25,7	18,8	4,5	4,0
Ascoli Piceno	99,2	99,8	23,9	30,4	23,0	15,9	3,3	3,5
Fermo	97,9	99,7	23,9	29,1	24,1	15,3	4,5	3,1
Macerata	97,5	99,9	21,0	28,4	24,9	17,1	4,2	4,3
Pesaro e Urbino	99,3	99,9	18,5	29,2	25,9	16,7	4,5	5,1
Marche	98,6	99,8	20,2	29,1	25,1	17,2	4,3	4,2
Frosinone	98,9	99,9	17,0	26,9	23,9	18,6	7,1	6,5
Latina	98,5	99,9	19,9	26,1	24,1	17,5	6,3	6,0
Rieti	98,4	99,9	17,4	28,4	25,1	17,0	7,1	5,1
Roma	98,6	99,9	17,9	27,9	25,8	18,3	5,3	4,8
Viterbo	97,8	99,9	17,9	30,3	24,7	16,6	5,2	5,3
Lazio	98,5	99,9	18,0	27,8	25,4	18,1	5,6	5,1
Chieti	98,7	99,9	16,9	26,9	26,7	18,1	6,3	5,0
L'Aquila	98,3	99,8	19,7	27,6	23,7	18,4	6,5	4,1
Pescara	98,0	99,8	18,2	26,0	25,0	18,9	6,6	5,2
Teramo	99,1	100,0	19,7	28,5	25,8	17,1	5,1	3,9
Abruzzo	98,5	99,9	18,5	27,2	25,4	18,1	6,1	4,6
Campobasso	98,7	99,9	22,8	25,1	25,7	17,0	4,9	4,4
Isernia	98,1	99,7	18,4	27,5	20,7	20,0	6,8	6,5
Molise	98,5	99,9	21,7	25,7	24,5	17,7	5,4	5,0
Avellino	99,4	99,9	18,4	25,2	23,4	18,9	8,8	5,3
Benevento	99,2	100,0	17,6	26,8	24,1	18,4	8,6	4,6
Caserta	98,7	99,9	21,7	25,0	21,7	17,2	9,0	5,5
Napoli	97,6	99,7	27,0	26,2	20,9	14,7	6,8	4,4
Salerno	99,0	99,9	17,8	25,9	23,9	17,9	7,5	6,9
Campania	98,2	99,8	23,6	25,9	21,9	16,0	7,5	5,1
Bari	99,1	99,9	16,6	24,5	24,1	19,5	7,8	7,5
Barletta-Andria-Trani	98,6	99,8	20,1	26,8	22,4	18,3	7,4	5,0
Brindisi	98,9	99,6	21,4	24,5	22,0	17,0	7,9	7,2
Foggia	97,6	99,6	24,1	25,3	21,3	16,4	7,3	5,6
Lecce	99,1	100,0	16,0	26,8	24,7	19,5	8,6	4,5
Taranto	98,5	99,9	16,5	24,2	25,0	17,8	7,6	9,0
Puglia	98,7	99,8	18,5	25,3	23,5	18,4	7,8	6,6
Matera	99,0	99,9	21,6	24,3	21,8	19,9	6,3	6,1
Potenza	99,2	99,9	20,7	29,0	21,7	17,9	6,0	4,6
Basilicata	99,1	99,9	21,0	27,3	21,7	18,7	6,1	5,2
Catanzaro	98,9	99,7	22,4	25,1	21,2	18,7	7,8	4,8
Cosenza	98,8	99,9	18,3	24,7	21,9	18,1	8,9	8,1
Crotone	96,7	99,7	24,7	24,3	20,3	14,7	9,1	6,9
Reggio Calabria	98,4	99,8	20,9	26,9	22,6	17,4	7,8	4,5
Vibo Valentia	99,4	99,9	19,1	27,2	23,7	16,6	8,7	4,7
Calabria	98,6	99,8	20,5	25,6	22,0	17,5	8,4	6,1
Agrigento	97,4	99,8	21,7	23,8	21,4	17,1	10,6	5,4
Caltanissetta	97,0	99,6	26,4	24,2	20,5	15,9	7,3	5,7
Catania	98,1	99,7	25,2	26,2	21,0	15,6	5,9	6,0
Enna	96,3	99,9	22,1	27,3	21,3	14,3	6,4	8,6
Messina	98,0	99,8	19,1	28,0	22,2	18,3	7,2	5,3
Palermo	96,8	99,3	29,9	26,1	21,0	14,0	5,1	3,8
Ragusa	96,5	99,8	30,8	26,9	19,6	14,2	4,2	4,3
Siracusa	96,8	99,9	22,2	26,1	21,1	17,1	6,8	6,7
Trapani	97,9	99,9	22,2	26,3	24,0	17,2	5,7	4,6
Sicilia	97,3	99,6	25,3	26,1	21,3	15,8	6,3	5,2
Cagliari	97,3	99,8	21,4	24,1	22,5	17,6	6,2	8,2
Nuoro	98,5	99,9	25,4	26,5	23,7	15,9	5,3	3,2
Oristano	96,1	99,8	21,6	26,7	22,4	16,9	4,7	7,7
Sassari	96,8	99,7	19,7	27,6	24,2	18,4	5,6	4,4
Sud Sardegna	96,9	99,7	24,8	28,0	21,6	14,3	5,8	5,4
Sardegna	97,1	99,8	22,1	26,5	23,0	16,9	5,7	5,8
ITALIA	98,2	99,8	21,1	27,9	24,1	17,1	5,6	4,2
Italia Nord - Occidentale	98,1	99,9	21,0	29,5	25,1	17,0	4,6	2,9
Italia Nord - Orientale	98,5	99,9	21,3	28,8	24,9	17,1	4,7	3,2
Italia Centrale	98,4	99,9	19,0	28,5	25,2	17,6	5,1	4,5
Italia Meridionale	98,4	99,8	21,2	25,8	22,7	17,2	7,5	5,6
Italia insulare	97,3	99,7	24,6	26,2	21,7	16,0	6,2	5,3